

Registro generale n. 2121

**Settore Servizi socio-sanitari, Attività produttive, Progetti speciali e
finanziamenti Comunitari
Dirigente Della Casa Giovanni**

DETERMINAZIONE DEL 29-10-21, n. 545

Oggetto:

**ITI Urbani "Fermo 0-99+" - azioni per il sostegno all'innovazione e alla
competitività delle MPMI a seguito dell'emergenza covid 19 a valere su risorse POR
FESR 2014-2020 Asse III az. 8.1 - Approvazione schema di bando**

Visto di regolarità/riscontro contabile

Si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria del presente atto, assegnando ai seguenti impegni di spesa i numeri e gli importi a fianco indicati:

n. €. Cap.

n. €. Cap.

n. €. Cap.

Note: _____

Si attesta il riscontro contabile del presente atto.

Fermo, lì

Il Dirigente del Settore
Bilancio e Finanze
Paoloni Federica

Il Dirigente

RICHIAMATA la Convenzione (Rep. 2018/465) tra la Regione Marche e il Comune di Fermo in qualità di Autorità Urbana (AU) responsabile della gestione e attuazione dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) "FERMO 0-99 +", avvenuta il 31 luglio 2018, con conferimento della delega al Comune di Fermo della funzione di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito del POR FESR Marche 2014/2020, integrata ed aggiornata in data 21 novembre 2019 con le osservazioni IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea) che modificano l'art. 5 lett. K del testo;

VISTO il Decreto del Dirigente della P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria della Regione Marche relativo a POR FESR MARCHE 2014/2020 - Assi 1, 3, 4 e 6. Strategia di sviluppo urbano sostenibile ITI "FERMO 0-99+". Concessione di contributo pubblico e assunzione di impegno di spesa in favore del Comune di Fermo (Organismo Intermedio) per l'importo complessivo di € 5.833.475,72. Capitoli 2140520034 - 2140520035 -2140520036 – Bilancio 2018/2020 – Annualità 2018, 2019, 2020.

VISTO che con nota ID: 23042935|26/05/2021|BIT l'Autorità di Gestione Regione Marche porta a conoscenza alle Autorità Urbane che la Giunta regionale, nella seduta del 24 maggio u.s., ha approvato la delibera n. 633/2021 recante il seguente oggetto:" POR FESR Marche 2014-2020. Addendum allo schema di Convenzione di cui alla D.G.R. n. 923 del 31/07/2017. Proroga della durata delle Convenzioni sottoscritte con gli Organismi Intermedi (OI) responsabili dell'attuazione delle Strategie di sviluppo urbano sostenibile attraverso lo strumento degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI)" entro i termini massimi consentiti dall'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in tema di ammissibilità della spesa, siglato dal Comune di Fermo in data 28 giugno 2021.

VISTO:

- Documento attuativo del POR FESR Marche 2014/2020 (M.A.P.O.), nella sua formulazione vigente;
- Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo (SIGECO) e relativi allegati, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1526 del 05/12/2016 e.ss.mm.ii;
- Linee Guida per la predisposizione e standardizzazione dei bandi di accesso ai finanziamenti del POR FESR Marche 2014/2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 892 del 31/07/2017 e ss.mm.ii. modificata con DGR n. 919 del 29-07-2019;
- Linee Guida per i beneficiari pubblici e per le misure a titolarità regionale, approvate con decreto dirigenziale n. 95/BIT del 03-09-2019.
- DPR 5 febbraio 2018, n. 22 avente ad oggetto "Regolamento recante criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi SIE per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti.

RITENUTO opportuno nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbana sostenibile ITI "Fermo 0-99+" finanziata dal POR FESR 2014-2020, dare sostegno alla competitività delle MPMI e consentire il rilancio di settori produttivi trainanti per l'economia del territorio duramente colpito dall'emergenza epidemiologica COVID 19, mediante la pubblicazione di un avviso

pubblico per l'assegnazione di un contributo a fondo perduto di importo massimo pari a € 25.000,00 utilizzabile per lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi e processi in grado di rafforzare la capacità di risposta delle aziende ai fattori di crisi derivanti dall'emergenza sanitaria, di rilanciare l'economia locale e favorire l'occupazione.

RITENUTO opportuno individuare quali soggetti beneficiari le micro, piccole e medie imprese nonché le associazioni che si qualificano quali operatori economici - aventi i parametri dimensionali previsti dal Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014. I beneficiari dovranno essere regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di pertinenza, con sede operativa nel Comune di Fermo;

VISTO lo schema di Avviso Pubblico a valere sul POR MARCHE FESR 2014/2020 - ASSE 3 - AZIONE 8.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici" - BANDO COVID 19 – AZIONI PER IL SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE E ALLA COMPETITIVITÀ DELLE MPMI A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID 19;

ACQUISITO dalla Regione Marche PF Programmazione Nazionale e Comunitaria Autorità di Gestione FESR-FSE, con nota 1155364|20/09/2021|R_MARCHE|GRM|BIT|P|85.20.5/2018/BIT/2 la comunicazione di conformità dell'avviso pubblico in oggetto agli obiettivi del Programma ed ai contenuti dell'azione POR di riferimento;

PRESO ATTO, in ordine alla verifica di compatibilità con la vigente normativa in materia di aiuti di Stato, del parere reso dalla competente struttura regionale con nota n. 1149226|17/09/2021|R_MARCHE|GRM|SGG|P, acquisito mediante la medesima nota trasmessa dall'Autorità di Gestione FESR/FSE;

PRESO ATTO che si rende necessario informare i beneficiari che la concessione del contributo non è condizionata solo dagli esiti istruttori e valutativi del progetto presentato ma anche dagli esiti risultanti dall'interrogazione della piattaforma informatica del Registro Nazionale degli Aiuti.

DATO ATTO CHE le risorse relative all'Avviso Pubblico pari a € 750.000,00 sono attualmente registrate in bilancio a carico del capitolo 22565/1 del Bilancio comunale e che le operazioni di spesa si svolgeranno entro il 31 dicembre 2022;

DETERMINA

DI APPROVARE lo schema di Avviso Pubblico per Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR MARCHE FESR 2014/2020 - ASSE 3 - AZIONE 8.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici" - BANDO COVID 19 – AZIONI PER IL SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE E ALLA COMPETITIVITÀ DELLE MPMI A SEGUITO

DELL'EMERGENZA COVID 19;

DI DARE ATTO che all'attuazione della presente azione è stata destinata la somma di € 750.000,00 disponibile al capitolo 22565/1;

DI DARE ATTO che la concessione del contributo ad ogni beneficiario è subordinata all'emanazione di un apposito e separato atto di approvazione della graduatoria, con il quale si procederà anche all'impegno delle risorse, che tenga conto delle verifiche di legge e dell'esito dell'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui in premessa.

DI TRASMETTERE il presente atto e l'Avviso Pubblico all'Autorità di Gestione FESR della Regione Marche;

DI DARE evidenza pubblica al suddetto Avviso Pubblico sull'Albo Pretorio e nella sezione Avvisi e Bandi del sito web del Comune di Fermo, nonché sul sito web www.regione.marche.it;

DI DARE ATTO che le procedure di presentazione della domanda e di gestione dei contributi verranno effettuate dal Comune di Fermo in quanto Organismo Intermedio della Strategia di Sviluppo Urbano ITI, attraverso il portale SIGEF della Regione Marche;

DI DARE ATTO CHE gli adempimenti legati alle procedure di verifica, valutazione e di selezione dei progetti saranno adottati con successivi atti del dirigente;

Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Di attestare che in relazione al presente provvedimento sono assenti ipotesi di conflitto d'interessi, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990, dell'art. 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Fabio Ragonese

Il Dirigente

Dott. Giovanni Della Casa



Città di Fermo

**STRATEGIA DI
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
ITI “FERMO 0-99 +”**

**Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
POR MARCHE FESR 2014/2020 - ASSE 3 - AZIONE 8.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e
servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio,
anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello
spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e “tipici”**

**AZIONI PER IL SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE E ALLA COMPETITIVITÀ DELLE
MPMI A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID 19**

Obiettivi	Nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbana sostenibile ITI “Fermo 0-99+” finanziata dal POR FESR 2014-2020, il bando si propone di dare sostegno alla competitività delle MPMI e consentire il rilancio di settori produttivi trainanti per l'economia del territorio duramente colpito dall'emergenza epidemiologica COVID 19, attraverso l'assegnazione di un contributo a fondo perduto utilizzabile per lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi e processi in grado di rafforzare la capacità di risposta delle aziende ai fattori di crisi derivanti dall'emergenza sanitaria, di rilanciare l'economia locale e favorire l'occupazione.
Beneficiari	micro, piccole e medie imprese nonché associazioni che si qualificano quali operatori economici - aventi i parametri dimensionali previsti dal Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014. I beneficiari dovranno essere regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di pertinenza, con sede operativa nel Comune di Fermo
Dotazione finanziaria	€ 750.000,00
Presentazione domanda e scadenza	La domanda di partecipazione potrà essere presentata a partire dal 10 novembre 2021 ed entro e non oltre il 10 gennaio 2022 .
Struttura comunale	Settore Servizi Socio-Sanitari, Attività produttive, Progetti Speciali e Fondi Comunitari
Responsabile del procedimento	Fabio Ragonese
Tel.	0734 284254
PEC	protocollo@pec.comune.fermo.it
Indirizzo mail	fabio.ragonese@comune.fermo.it
Link sito web	www.comune.fermo.it

ITI URBANI “FERMO 0-99+”

AZIONE A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ E L’INNOVAZIONE DELLE MPMI DEL TERRITORIO A SEGUITO DELL’EMERGENZA COVID 19

OT 3 Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese (PMI) POR FESR 2014-2020 - Asse III Azione 8.1- Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l’integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e “tipici”

1. Finalità:

Nell’ambito della Strategia di Sviluppo Urbana sostenibile ITI “Fermo 0-99+” finanziata dal POR FESR 2014-2020, il bando si propone di dare sostegno alla competitività delle MPMI e consentire il rilancio di settori produttivi trainanti per l’economia del territorio duramente colpito dall’emergenza epidemiologica COVID 19, attraverso l’assegnazione di un contributo a fondo perduto utilizzabile per lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi e processi in grado di rafforzare la capacità di risposta delle aziende ai fattori di crisi derivanti dall’emergenza sanitaria, di rilanciare l’economia locale e favorire l’occupazione.

2. Dotazione finanziaria

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un importo complessivo di € 750.000,00 a valere sull’ Asse 3 del POR FESR Marche 2014-2020 – OT 3: Promuovere la competitività delle Piccole e Medie Imprese (PMI) - Azione 8.1- Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l’integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e “tipici”

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a incremento della dotazione finanziaria del presente bando, sarà facoltà del Comune di Fermo erogare ulteriori contributi in favore delle domande ammissibili eccedenti quelle finanziabili.

3. Soggetti beneficiari:

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le micro, piccole e medie imprese in forma singola. La concessione del contributo terrà conto del concetto di “impresa unica”¹, e ai sensi dell’art. 1 co. 17 del 17 giugno 2014 del D.L. 22 marzo 2021 n. 41, avente i parametri dimensionali previsti dal Regolamento UE n. 651/2014.

Ai sensi dell’art. 1 dell’all. 1 al Regolamento UE 651/2014, si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un’attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un’attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un’attività economica.

I beneficiari dovranno essere regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese (o al REA qualora si tratti di soggetto non tenuto all’iscrizione nel Registro delle Imprese) presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di pertinenza, con sede operativa nel Comune di Fermo alla data di presentazione della domanda o al più tardi alla data di erogazione del

¹ Vale a dire l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni indicate all’Art. 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013.

contributo (acconto o saldo), ed avere codice ATECO primario o secondario in una delle categorie inserite in Appendice A. Non saranno accettate azioni finalizzate ad adeguare i requisiti mancanti poste in essere dopo la data di presentazione della domanda.

4. Requisiti soggettivi:

I beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono:

- a) essere regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;
- b) impegnarsi a stabilire una sede operativa nel Comune di Fermo al più tardi alla data della liquidazione del contributo;
- c) avere l'attività economica principale, come risultante dal certificato CCIAA, alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle attività economiche di cui al precedente punto 3 e corrispondente ad uno dei codici ATECO ammissibili specificati in appendice al bando;
- d) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, o non aventi in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
- e) essere in regola con la normativa relativa al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori al momento della concessione dei benefici previsti dal presente bando;
- f) essere in regola rispetto alle condizioni applicate nei confronti dei lavoratori dipendenti, non essendo inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza;
- g) rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato;
- h) rispettare la normativa antimafia;
- i) essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
- j) essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs N. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);
- k) avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del programma stesso (ai sensi dell'art. 125 del Reg UE 1303/2013 e s.m.i.).

Il mancato possesso di uno dei requisiti determinerà l'inammissibilità della domanda.

Non possono essere ammesse a contributo le MPMI:

- che si trovano in difficoltà²;

² Ai sensi dell'articolo 2 par. 18 del Reg. (UE) n. 651/2014 Si definisce in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

- che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- i cui soggetti, indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, siano sottoposti a cause di decadenza, di sospensione o divieto previste dall'articolo 67 o tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto.

Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR 445/2000. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione comunale procederà ad effettuare verifiche a campione.

5. Localizzazione territoriale

Le attività oggetto del contributo devono essere svolte e/o produrre effetti concreti dimostrabili nelle sedi operative dell'impresa ubicate entro il territorio comunale, risultanti da iscrizione sugli appositi registri tenuti presso la competente CCIAA, al momento dell'erogazione del contributo. Costi sostenuti o i cui effetti si producano in sedi operative diverse da quelle indicate saranno ritenuti non ammissibili alle agevolazioni.

6. Tipologia di aiuto:

L'agevolazione sarà concessa sotto forma di contributo in conto capitale nella misura dell'80% della spesa ritenuta ammissibile e non potrà comunque superare l'importo di € 30.000,00. L'investimento a fronte del quale può essere richiesto il contributo non può essere inferiore a € 10.000,00 di spese ritenute ammissibili. Qualora, a seguito delle verifiche istruttorie, le spese ammissibili dovessero risultare inferiori al limite minimo la domanda di agevolazione verrà esclusa dai benefici.

7. Tipologia di progetti ammissibili:

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.”

In via prioritaria sono ammissibili, purché coerenti con il codice ATECO dichiarato, i progetti finalizzati a realizzare:

- *attività volte alla diversificazione dei modelli di business e dei servizi/prodotti offerti;*
- *investimenti materiali volti a consentire l'adeguamento degli spazi fisici e dell'attività produttiva per rispettare i requisiti di sicurezza;*
- *investimenti materiali e immateriali finalizzati a consentire nuovi modelli organizzativi basati sul lavoro agile e/o sulla distribuzione del personale per turni, l'avvicendamento nelle sedi, ecc.;*
- *Investimenti volti alla digitalizzazione dei processi produttivi;*
- *Acquisto di servizi di consulenza finalizzati all'analisi dei cambiamenti introdotti nei mercati di riferimento e alla definizione di nuovi scenari di sviluppo per le imprese colpite dall'emergenza COVID 19;*
- *Sostegno alle imprese per rafforzare la capacità di offrire servizi alle fasce di popolazione colpite dagli effetti dell'emergenza sanitaria e nelle aree urbane a maggiore fragilità per le conseguenze economiche e occupazionali della crisi;*
- *Altri investimenti materiali e immateriali nonché acquisizione di servizi e consulenze specialistiche finalizzate ad incrementare la produttività, ad innovare i processi organizzativi e i canali di vendita anche attraverso l'utilizzo delle ICT.*

8. Spese ammissibili:

- *Spese per l'acquisizione di servizi inerenti lo svolgimento del progetto (consulenze specialistiche in ambito di digitalizzazione dei processi, marketing, internazionalizzazione, etc.);*
- *Spese di comunicazione e per attività promo-pubblicitarie;*
- *spese connesse ai diritti di proprietà industriale (ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza) e all'ottenimento, convalida e difesa di brevetti e altri attivi immateriali;*
- *spese per l'acquisto e lo sviluppo di sistemi informatici, programmi informatici, know-how conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi;*
- *spese per l'acquisto di impianti, macchinari, strumentazione ed attrezzature ad uso produttivo strettamente collegati allo svolgimento del progetto;*
- *Spese per opere edili, di installazione impianti strettamente necessarie ad ottenere il miglioramento e il decoro dell'attività, spese per l'affitto di locali (entro il limite del 20% dell'investimento relativo alle altre spese ammissibili);*
- *Spese relative al personale nella misura e per il periodo in cui sono impiegati per la realizzazione delle attività progettuali fino ad un massimo del 30% dell'investimento complessivo relativo alle altre spese ammissibili.*
- *spese generali forfettarie calcolate al 15% dei costi diretti del personale coinvolto nel progetto.*

In ogni caso le voci di spesa si considerano ammissibili solo se strettamente e direttamente inerenti la realizzazione del progetto di investimento per il quale si richiede l'agevolazione.

L'IVA che deriva dall'attività finanziata è ammissibile a condizione che rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario. Tale imposta non è sovvenzionabile quindi nei casi in cui possa essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso.

9. Spese e modalità di pagamento non ammissibili

Non saranno ritenute ammissibili le seguenti spese:

- relative all'acquisto di beni immobili;
- relative all'acquisto di beni usati che non rispettino i requisiti di cui all'art. 4 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 e s.m.i;
- relative alle normali spese di funzionamento dell'impresa;
- relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti;
- relative alla realizzazione di opere tramite commesse interne;
- relative a consulenze fornite da soci, che non possono fatturare come consulenti esterni.
- spese di spedizione, viaggio, vitto, alloggio;
- beni acquistati in leasing;
- oneri per imposte, concessioni, spese bancarie, interessi passivi, collaudi, ecc.;
- beni in comodato;
- autovetture, veicoli, mezzi di trasporto di ogni genere, compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto;
- imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- spese per minuterie e materiale afferente all'ordinaria attività dell'impresa;
- spese relative alla formazione del personale;

Non sono ammessi inoltre:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al terzo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o i costi per la fornitura di consulenze o di prestazioni da parte dell'amministratore unico;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.

10. Termini di ammissibilità della spesa

Sono ammessi i progetti i cui investimenti sono interamente da realizzare e quelli avviati purchè ancora in corso alla data di presentazione della domanda. Sono ammissibili le spese sostenute e documentate a partire dal 1 aprile 2021 fino alla data di presentazione della domanda di agevolazione nel limite del 30% del piano di investimenti complessivo e quelle sostenute entro 9 mesi dalla data di accettazione del contributo (per almeno il restante 70% dell'investimento).

11. Regime di aiuto

Il contributo alle MPMI viene erogato in base al Reg. (UE) n. 1407/2013 “de minimis”, il quale prevede un importo complessivo erogabile nell'esercizio finanziario in questione e nei due precedenti non superiore a € 200.000,00 per ogni impresa unica³. A tal proposito l'impresa richiedente deve presentare apposita dichiarazione (disponibile sul SIGEF).

12. Modalità di presentazione delle domande:

La domanda di assegnazione del contributo dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo le modalità di seguito indicate, pena l'esclusione.

La domanda deve essere compilata on line utilizzando la procedura di invio telematico disponibile all'indirizzo internet: <https://sigef.regione.marche.it>, a partire dalle ore 12.00 del 10 novembre 2021 entro le ore 12 del 10 gennaio 2022 mediante:

- *caricamento su SIGEF dei dati previsti dal modello di domanda;*
- *caricamento su SIGEF degli allegati;*
- *sottoscrizione della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.*

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.

Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti dalla domanda.

Il richiedente dovrà opporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo. La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

³ Per impresa unica, ai fini del Reg. (UE) n. 1407/2013, si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella home page di <https://sigef.regione.marche.it>

Sempre nella home page indicata, sono pubblicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

La richiesta di assegnazione del contributo dovrà essere compilata e sottoscritta on line dal legale rappresentante (o procuratore) dell'impresa.

I soggetti richiedenti che intendono realizzare un investimento in forza delle agevolazioni previste dal POR FESR 2014-20, sono tenuti a presentare una specifica proposta progettuale **redatta secondo il modello scheda tecnica All. 1 di progetto da allegare alla domanda di contributo in SIGEF**) in cui si devono illustrare dettagliatamente:

- I dati dell'azienda e il profilo dimensionale;
- il progetto (fabbisogno, finalità e modalità attuative);
- La descrizione sintetica degli investimenti finalizzati allo svolgimento del progetto realizzati mediante acquisizione di servizi e beni;
- Costo totale dei servizi e beni acquistati e/o previsti;
- L'esperienza maturata dall'impresa nel settore di riferimento del progetto e le competenze presenti in azienda;
- gli aspetti di innovatività del progetto in termini di:
 - nuovi prodotti, nuovi servizi e/o prodotti/ servizi sensibilmente migliorati con particolare riguardo alle nuove imprese;
 - Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali in particolar modo mediante la digitalizzazione e lo sviluppo di partenariati e reti con altre imprese del territorio;
- le ricadute attese sull'impresa in termini di:
 - Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati attraverso interventi mirati al rafforzamento dell'internazionalizzazione e della capacità di penetrazione commerciale;
- Gli effetti trasversali del progetto in termini di:
 - Impatto occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto)

13. Termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata sul sistema informatico SIGEF a partire dalle ore 12.00 del 10 novembre 2021 ed entro le 12.00 del 10 gennaio 2022

Per la verifica del rispetto di tali termini di presentazione, farà fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico.

Per poter presentare la domanda sarà necessario entrare nel portale SIGEF.

Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- a) presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- b) redatte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando.
- c) prive di sottoscrizione, sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato;

14. Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità amministrativa-formale delle domande sarà effettuata dalla U.O. competente e sarà finalizzata ad accertare:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- ammissibilità delle spese previste;
- la regolarità e completezza della domanda e della documentazione allegata;
- l'ammissibilità del soggetto proponente, sulla base delle informazioni riscontrate dalla visura RNA (Registro nazionale sugli aiuti di stato).

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire ulteriori dati, informazioni, documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente verrà inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare. La documentazione integrativa dovrà pervenire entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda.

15. Cause di inammissibilità

Non saranno ammissibili le domande:

- presentate da soggetti privi dei requisiti stabiliti dal presente bando;
- per le quali la scheda tecnica di progetto non sia compilata;
- mancanza di elementi fondamentali per la valutazione del progetto;
- il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- costo ammissibile del progetto inferiore al limite minimo previsto dal presente bando, pari a € 10.000,00, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
- per le quali si verificherà la presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili al proponente e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

16. Procedura valutativa

Le domande contributo ritenute ammissibili saranno ammesse a valutazione effettuata da apposita commissione istituita dal Comune di Fermo e composta da 3 esperti tra cui, in qualità di Presidente, il Dirigente del Settore Politiche Comunitarie del Comune di Fermo.

I contributi vengono concessi sulla base della graduatoria formulata mediante valutazione delle proposte e assegnazione di un punteggio espresso in /100. I progetti sono finanziabili se raggiungono il punteggio minimo di 60/100. Il contributo viene concesso nella misura massima di € 30.000,00 ad ogni soggetto finanziabile secondo l'ordine stabilito in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I progetti saranno valutati in termini di:

- qualità progettuale intesa come completezza, adeguatezza e coerenza delle informazioni riportate e di coerenza, funzionalità e congruità degli investimenti in relazione agli obiettivi di progetto espressi;

- efficacia del progetto stesso in relazione ai criteri di innovatività, ricadute per l'impresa ed effetti trasversali di cui agli indicatori definiti nel POR FESR MARCHE 2014-2020, come di seguito specificato:

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO (40/100)

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti;
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire;

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando;

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze dell'impresa in relazione all'ambito di progetto;

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA (60/100)

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati con particolare riguardo alle nuove imprese;
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali in particolar modo mediante la digitalizzazione e lo sviluppo di partenariati e reti con altre imprese del territorio;

Ricadute per l'impresa

- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati attraverso interventi mirati al rafforzamento dell'internazionalizzazione e della capacità di penetrazione commerciale;

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto);

I punteggi e i relativi pesi assegnati ad ogni indicatore sono ulteriormente specificati in appendice B al presente Avviso Pubblico.

17.APPROVAZIONE GRADUATORIE E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

La U.O. del Comune di Fermo, espletata la valutazione dei progetti, in base ai punteggi assegnati, predispone la graduatoria finale e definisce per ogni progetto la spesa ammissibile e le agevolazioni spettanti, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile.

La U.O. del Comune di Fermo di norma entro il 90° giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda e compatibilmente con il numero di progetti presentati, provvede, quindi, all'approvazione del provvedimento dirigenziale contenente gli elenchi degli ammessi a finanziamento, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi indicando per questi ultimi la relativa motivazione. Il suddetto provvedimento e i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito web del Comune di Fermo e trasmessi alla Regione Marche per la pubblicazione negli appositi portali informativi telematici. I progetti risultanti ammissibili in graduatoria, ma non

finanziabili o finanziabili parzialmente per carenza di risorse disponibili, potranno eventualmente essere soddisfatti, attraverso l'utilizzo di economie di gestione derivanti da revoche, rinunce, minori spese dei progetti finanziati o sopraggiunte disponibilità finanziarie. Per gli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi verrà inviata comunicazione a mezzo e-mail.

18. Comunicazione esiti istruttori

La U.O. del Comune di Fermo comunicherà, tenuto anche conto delle risultanze derivanti dall'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti, gli esiti istruttori ai soggetti beneficiari mediante PEC (all'indirizzo PEC indicato sulla domanda di partecipazione) ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda di norma entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria.

18.1 Accettazione degli esiti istruttori

L'intervento deve essere confermato, pena la revoca del contributo concesso, mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività trasmessa da parte dell'impresa beneficiaria unicamente tramite inoltro via P.E.C. entro il 10° giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni. Nel caso di progetti di rete, contestualmente all'accettazione degli esiti istruttori, è necessario inviare l'accordo di partenariato formalmente sottoscritto dai soggetti aderenti. Qualora il progetto di rete non venga formalizzato entro i termini suddetti, al soggetto beneficiario sarà revocato il contributo in misura pari all'eventuale maggiorazione sull'importo massimo consentito.

19. Rendicontazione della spesa

La rendicontazione delle attività ammesse a contributo, deve essere effettuata dal beneficiario attraverso l'utilizzo del sistema informativo regionale SIGEF, all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>, compilando i campi appositamente previsti nella sezione per la rendicontazione e il caricamento dei documenti in formato PDF.

20. Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- Presentare una relazione tecnica finale sull'andamento del progetto redatta secondo le indicazioni contenute nel modello allegato 4
- garantire che le spese dichiarate siano **reali** e che i prodotti e i servizi siano **forniti conformemente a quanto previsto** in sede di approvazione dell'Operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- **conservare**⁴ tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati⁵, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;

⁴ Il responsabile di procedimento informa i beneficiari della data di inizio del periodo di cui ai successivi paragrafi.

- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, e i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di **contabilità separata** o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo; apporre, su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, pena la rettifica del 10% del contributo concesso⁶ la dicitura/timbro indelebile con la seguente frase:
"Documento contabile finanziato a valere sul POR MARCHE FESR 2014/2020 - ASSE 3 - AZIONE 8.1 - ITI URBANI "FERMO 0-99+" AZIONE A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ E L'INNOVAZIONE DELLE MPMI DEL TERRITORIO A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID 19" – Ammesso a contributo per l'importo di Euro.....";
- in caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 140 del RDC, così come modificato dall'art. 272 comma 61 del Reg. UE n. 2018/1046, i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute dai Fondi per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1Meuro sono resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. A tale riguardo il responsabile di procedimento informerà i beneficiari della data di inizio e di fine del periodo entro cui lo stesso beneficiario dovrà conservare e rendere disponibili tutti i documenti giustificativi relativi all'operazione di competenza, ex art. 140, comma 2, del RDC e s.m.i., tramite una specifica comunicazione (anche tramite email). Più precisamente, il beneficiario dovrà conservare i documenti per un periodo di **5 anni** decorrenti dalla data di presentazione della documentazione inerente la rendicontazione finale alla U.O. del Comune competente. L'impegno della conservazione documentale giustificativa di spesa relativa all'operazione di competenza, ex art. 140, comma 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., è assicurato attraverso la compilazione da parte del beneficiario di una specifica dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, nell'ambito della presentazione del saldo finale nel Sistema informativo SIGEF. A titolo indicativo si riporta un esempio di testo della dichiarazione: *"Il sottoscritto si obbliga a conservare i documenti giustificativi relativi all'operazione per almeno 5 anni dalla data di presentazione della*

L'impegno della conservazione documentale giustificativa di spesa relativa all'operazione di competenza, ex art. 140, comma 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., è assicurato attraverso la compilazione da parte del beneficiario di una specifica dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, nell'ambito della presentazione del saldo finale nel Sistema informativo SIGEF. A titolo informativo si riporta il testo della dichiarazione: *"Il sottoscritto si obbliga a conservare i documenti giustificativi relativi all'operazione per almeno 5 anni dalla data di presentazione della documentazione inerente la rendicontazione finale alla Posizione di Funzione della regione Marche responsabile dell'intervento"*.

Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

⁵Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., i documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

⁶Cfr "Manuale per i controlli di primo livello documentali e in loco" allegato alla "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione".

documentazione inerente la rendicontazione finale ". Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

21. Prova della spesa

Ai sensi dell'art. 131 § 2 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i., le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Il pagamento delle spese da parte del beneficiario può avvenire unicamente con le seguenti modalità:

- bonifico bancario o postale;
- assegno bancario, il cui importo inserito deve riguardare soltanto il pagamento della fattura ammessa a finanziamento (senza la possibilità di utilizzare un assegno per pagamenti di più fatture se non della stessa ditta) con allegato l'estratto conto del beneficiario a dimostrazione dell'avvenuto incasso. Il nome del destinatario deve essere chiaro e leggibile;
- carta di credito aziendale, il cui importo inserito deve riguardare soltanto il pagamento della fattura ammessa a finanziamento (senza la possibilità di utilizzare la carta di credito per pagamenti di più fatture se non della stessa ditta) con allegato l'estratto conto del beneficiario;
- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

Sono esclusi i pagamenti in contanti.

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
- estratto conto della carta di credito attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod. F24) nel caso di spese per il personale;

18. Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità degli investimenti produttivi, ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013 e s.m.i., ovvero deve garantire che, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito dalla normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, non si verifichino, riguardo a quest'ultima:

- a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà dell'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

19. Monitoraggio e gestione dei flussi di dati

Il beneficiario ha l'obbligo di caricare su SIGEF le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza ed il costante aggiornamento dei dati in relazione all'operazione di competenza.

Per garantire un corretto monitoraggio e gestione dei flussi di dati, si richiede ad ogni beneficiario il riferimento al MANUALE PER LA MODIFICA DEI DATI DEGLI INDICATORI DI REALIZZAZIONE SUL SISTEMA INFORMATIVO consultabile e scaricabile anche sulla intranet POINT al seguente link:

<https://point.regione.marche.it/servizidipendente/Sigef/Pagine/Documenti-Sigef.aspx>

Tali riferimenti, oltre al rimando alla delibera con cui viene aggiornato il presente documento e agli specifici indicatori di realizzazione che verranno utilizzati per di ogni specifico bando, dovranno essere presenti nel testo dei singoli Avvisi pubblici e dei contratti/convenzioni stipulati con i beneficiari, affinché questi ultimi possano essere correttamente informati sul calcolo degli indicatori e sulle relative tempistiche di reporting.

Il rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti dalle disposizioni di attuazione delle operazioni (bandi, convenzione di finanziamento, etc.) in materia di periodicità e natura dei dati da trasmettere (finanziari, fisici, procedurali), consente all'AdG di ottemperare a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari in materia di monitoraggio e sorveglianza del Programma. Tali adempimenti qualificano le operazioni ai fini del finanziamento sui fondi SIE che sono monitorate secondo le modalità definite dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), attivato tramite il MEF-RGS-IGRUE. I dati e le informazioni periodicamente trasmessi dall'AdG, tramite SIGEF, affluiscono al SNM in conformità al Protocollo Unico di Colloquio (PUC) definiti dall'IGRUE10.

Tutto il processo è descritto nel dettaglio dal "Vademecum sul monitoraggio degli indicatori" alle Linee guida e consultabile anche nella sezione "News" del SIGEF.

20. Variazioni

Il progetto dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Sono tuttavia possibili le seguenti **variazioni ordinarie**, da comunicare ma che non necessitano di una espressa autorizzazione:

- variazioni su ogni singola tipologia di spesa fino ad uno scostamento **non superiore al 10%** dell'importo complessivo ammesso per ciascun progetto, una volta verificata la pertinenza e la congruità delle spese sostenute, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal bando e fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto;
- sostituzione di taluno dei beni o servizi/fornitori previsti nel progetto con altri beni o servizi/fornitori simili e/o equivalenti.

Le proposte di **variazione non ordinarie**, e che comportano scostamenti **superiori al limite del 10%** di cui sopra, devono invece essere adeguatamente motivate ed inoltrate tramite SIGEF almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto. Allo stesso modo, le variazioni che modificano la tipologia della spesa (anche di pari importo) devono essere sempre comunicate, motivate e autorizzate.

La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione **entro 30 giorni** dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

La richiesta di variante dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso.

Per ogni impresa beneficiaria è ammessa **un'unica proposta di variazione** del progetto ammesso.

Le variazioni realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Comune di Fermo non saranno ammesse.

Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una **riduzione della spesa** originariamente ammessa a contributo maggiore del **35%** o nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo previsto dal bando si procederà alla **revoca dell'agevolazione concessa**.

Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

20.1 Variazioni del destinatario

Eventuali variazioni soggettive (es. fusioni, conferimenti di azienda ecc.) che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate, tramite inoltre via PEC al Comune di Fermo in qualità di OI e al responsabile del procedimento. L'Amministrazione Comunale decide, entro 30 gg. solari, sull'ammissibilità di tale operazioni sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato. A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. L'accoglimento delle modifiche di cui al presente paragrafo non va interpretato con la regola del "silenzio-assenso".

20.2 Disposizioni in tema di operazioni straordinarie d'impresa - subentri

In caso di cessione o conferimento d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite - previa apposita domanda di trasferimento - al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi non erogati, alla data di effetto dell'evento, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

21. Proroghe e sospensioni

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del progetto di investimento **fino ad un massimo di 30 giorni**.

Tale richiesta deve essere presentata secondo le modalità indicate nel sistema SIGEF entro 10 giorni antecedenti la data ordinaria di scadenza del termine per la realizzazione del progetto (12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo, salvo proroghe debitamente concesse) e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che il Comune di Fermo entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

22. Richiesta di liquidazione del contributo

Ai fini della liquidazione dell'ultimo stato avanzamento lavori (SALDO) le imprese beneficiarie dovranno ultimare il progetto entro il termine ultimo previsto per la realizzazione dell'investimento e provvedere alla rendicontazione del progetto secondo la procedura prevista dal sistema informatizzato SIGEF; le spese saranno ammesse a contributo solo se interamente pagate e quietanzate entro il suddetto termine. La rendicontazione del progetto consiste nel caricamento di ogni singolo documento di spesa e del/dei relativo/i pagamento/i sulla piattaforma SIGEF e della relazione tecnica finale relativa al progetto svolto.

23. Modalità di erogazione del contributo

Il Comune di Fermo provvede all'erogazione del contributo ai beneficiari previa verifica della rendicontazione su SIGEF, della regolarità contributiva del beneficiario e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione degli investimenti oggetto del contributo.

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo al beneficiario prima che abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione.

Qualora il beneficiario non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione comunale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo corrisposto direttamente all'INPS per sanare l'irregolarità. La restante parte del contributo viene corrisposta dall'Amministrazione comunale al beneficiario, una volta che abbia effettuato il pagamento a favore del fornitore in misura pari alla somma corrisposta dall'Amministrazione comunale all'INPS (ciò in quanto il beneficiario è obbligato per intero nei confronti del fornitore che ha emesso la fattura sul 100% della fornitura e non solo sulla parte non coperta dal voucher).

20. Controlli

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal beneficiario.

Ogni progetto ammesso inoltre potrà essere estratto nel campione delle operazioni già controllate nella documentazione dall'Autorità di Certificazione.

Ogni progetto verrà altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di Gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo) e dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

Nell'appendice C si riporta l'indicazione dei principali controlli che verranno effettuati dalle strutture competenti.

21. Revoche e procedimento di revoca

La U.O. competente dispone la revoca (totale o parziale) delle agevolazioni nei seguenti casi:

- mancato rispetto dei limiti consentiti dalla normativa sugli aiuti di stato (controllo da effettuare anche attraverso l'interrogazione al portale RNA);
- mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dall'Amministrazione comunale in relazione al presente procedimento;
- mancato stabilimento di una sede operativa all'interno del territorio comunale di Fermo entro i termini stabiliti dall'Avviso Pubblico;
- qualora si riscontri, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
- qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento del contributo;
- mancata presentazione della documentazione certificativa della spesa entro i termini e le modalità previste dal bando, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate.

La U.O. competente può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 4 (il verificarsi di condizioni che, successivamente alla concessione del contributo, determinino una situazione di difficoltà d'impresa ai sensi del Regolamento - in particolare il sopravvenire di procedure concorsuali - non costituisce motivo di revoca).
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso (importo del progetto realizzato inferiore di oltre 35% rispetto al progetto presentato), nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari.

In merito alla causa di revoca indicata al punto 1) si precisa che un incremento della dimensione di impresa verificatosi dopo la concessione del contributo e fino alla erogazione dello stesso, che determini il passaggio da Micro/Piccola/Media Impresa a Grande Impresa, non costituisce causa di revoca.

Al fine di accertare l'effettivo svolgimento dell'investimento e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/00, il Comune di Fermo potrà eseguire visite o controlli ispettivi.

22. Procedura di revoca

La U.O. competente comunale competente, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La U.O. competente comunale competente, esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la U.O. competente comunale competente procederà all'adozione del decreto/determina di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al beneficiario tramite PEC.

Nel provvedimento di revoca e recupero vengono assegnati 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la U.O. competente comunale competente provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore. Al contributo si applicano in quanto compatibili i principi del D. Lgs 123/1998.

OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

23. Obblighi ed adempimenti dei soggetti beneficiari

I beneficiari sono obbligati:

- al rispetto di tutte le condizioni previste dal presente bando;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione delle buone prassi;
- a rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- a consentire l'accesso al personale incaricato (funzionari comunali) delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali, oggetto del programma di innovazione per le attività di monitoraggio e controllo previsti dal presente bando;
- ad indicare e fare menzione, in tutte le occasioni pubbliche e private in cui sia possibile, nonché in tutte le informative realizzate, che l'intervento è stato realizzato con i finanziamenti della Unione europea;
- a comunicare tempestivamente al Comune di Fermo eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta o l'insorgere di altre procedure amministrative o giudiziarie nel periodo concernente l'utilizzo del contributo concesso;
- a comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;

- a comunicare, tramite funzionalità del sistema informativo, al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo;
- a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione comunale in relazione alla presente domanda di contributo.

24. Obblighi in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Reg. UE n.1303/2013 e s.m.i. (Allegato XII, punto 2.2) e dal Reg. (UE) 821/2014 (Capo II art.3-4-5).

Se pertinente in relazione alla tipologia di intervento oggetto dell'agevolazione, i beneficiari sono tenuti a:

- informare il pubblico circa il contributo ottenuto;
- ricordare, nelle attività di comunicazione che si realizzano, che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, nel quadro del POR FESR 2014/2020;
- informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
- fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione del progetto, comprensiva di finalità e i risultati, che evidenzia il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea.

Nel portale della Regione Marche, all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Comunicazione/Linee-guida-beneficiari> sono disponibili le "Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti". Queste forniscono indicazioni precise su come realizzare poster e materiali di comunicazione.

Si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013 e s.m.i., l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali del Comune, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) n.1303/2013 e s.m.i.).

25. Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- conservare tutti i documenti relativi all'Operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di

Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione europea;

- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo;
- indicare sulle fatture elettroniche il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura in alternativa compilare il modulo per autodichiarazione fatture elettroniche (scaricabile sulla piattaforma SIGEF).

26. Obblighi connessi al rispetto della normativa

Il beneficiario deve:

- Garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.)
- Garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.
- Se il Beneficiario è un Ente pubblico è altresì obbligato a richiedere il CUP (Codice Unico del Progetto) utile per l'implementazione del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), e ad inserirlo nel sistema informativo⁷.
- Nel caso in cui il beneficiario sia una start up o una impresa priva di unità operativa nella regione Marche all'atto della presentazione della domanda è obbligato ad istituire la sede legale e/o operativa entro la prima erogazione del contributo.

Inoltre, il Beneficiario deve:

- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- utilizzare il sistema informativo (SIGEF) appositamente deputato alla gestione, rendicontazione, monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul Programma POR FESR 2014/2020 quale sistema di scambio elettronico di dati ai sensi dell'art. 122 paragrafo 3 del regolamento (UE) 1303/2013 e s.m.i..

27. Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- apertura dei termini per la presentazione delle domande di assegnazione del contributo a partire dal 10 novembre 2021;
- presentazione della domanda di assegnazione del contributo, entro il termine ultimo del 10 gennaio 2022;
- istruttoria delle domande e comunicazione degli esiti istruttori di norma entro 90 giorni successivi alla scadenza del bando;
- Eventuale richiesta di integrazioni e termine di 10 giorni per l'invio delle controdeduzioni;
- presentazione della richiesta di liquidazione del contributo da parte dell'impresa beneficiaria entro 30 giorni dal termine ultimo di ammissibilità della spesa;
- liquidazione delle risorse, previa verifica della documentazione presentata, di norma entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta di liquidazione del contributo.

⁷ Ai sensi della Delibera CIPE n. 24 del 29/9/2004 attuativa della L. n. 3 del 16/1/2003.

28. Responsabile del procedimento e del provvedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Fabio Ragonese, Istruttore Direttivo Servizio Politiche Comunitarie, tel. 0734.284254, fabio.ragonese@comune.fermo.it

29. Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione procedente, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

30. Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione.

In via alternativa e possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

31. Trattamento dati personali - informativa

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dall'Amministrazione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nel rispetto del Regolamento {UE} 2016/679 {G.D.P.R.} "Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati", e nel rispetto del Decreto Legislativo 101/2018 recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento {UE} 2016/679 anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora l'Amministrazione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è il dott. Dott. Giovanni Della Casa, Dirigente del Servizio Politiche Comunitarie, tel. 0734.284237, gianni.dellacasa@comune.fermo.it, presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003 e s.m., nonché i diritti di cui all'art. 13 del GDPR 2016/679.

32. Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 115 comma 2 del Reg. n. 1303/2013 e s.m.i., i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco pubblico dei beneficiari.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni ai beneficiari verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo, ivi compresa la

comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione comunale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica nell'Albo Pretorio le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

33. Pubblicità

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sull'Albo Pretorio del Comune di Fermo, anche sui seguenti siti internet:

- www.regione.marche.it
- www.europa.marche.it
- www.comune.fermo.it

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alle categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

34. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Di seguito si riporta una formula standard:

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- POR FESR Marche CRO 2014/2020 (CCI 2014IT16RFO2014)
- REGOLAMENTO (UE, Euratom) 1046/2018 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e

disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

- **REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/886 DELLA COMMISSIONE** del 12 febbraio 2019 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'allegato III
- **REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE** del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- **REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE** del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE** del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE** dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE** del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi
- **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 FEBBRAIO 2018, N. 22** Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020
- **REGOLAMENTO (UE) N. 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus)
- **REGOLAMENTO (UE) N. 2020/558 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n.

1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 2018, n. 22. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- MODALITA' ATTUATIVE PROGRAMMA OPERATIVO M . A . P . O . DOCUMENTO DI ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 aggiornato con DGR 439/2021;
- POR FESR 2014-2020 Linee Guida per beneficiari pubblici e per misure a titolarità regionale. Approvato con DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA n. 95 del 3 settembre 2021;

Appendici al bando

Appendice A - ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI (CODICI ATECO 2007)

C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

F – COSTRUZIONI

43 - LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI

G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI

45 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI
AUTOVEICOLI E MOTOCICLI

45.2- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI

45.3 - COMMERCIO DI PARTI E ACCESSORI DI AUTOVEICOLI

45.4 - COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOTOCICLI E
RELATIVE PARTI ED ACCESSORI

46 - COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI
MOTOCICLI) escluso 46.2

47 - COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI
MOTOCICLI)

H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO

52 - MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI

I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

70 - ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE

70.2 - ATTIVITÀ DI CONSULENZA GESTIONALE

70.22 - Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-
gestionale

71 - ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI
ED ANALISI TECNICHE

71.2 - COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE

72 - RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO

72.1 - RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA

72.2 - RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE

73 - PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO

74 - ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

74.1 - ATTIVITÀ DI DESIGN SPECIALIZZATE

N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO

S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI

95 - RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA

96 - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA

Appendice B: Criteri di valutazione

Criteri di valutazione	Indicatori di dettaglio	Pesi	Punteggio attribuito	Punteggio normalizzato (Somma Xa / Val Max di Xa) = Ya	Punteggio ponderato (Ya * PESO CRITERIO)
Qualità del programma di investimento (peso 40)	1. Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti	Eccellente	15	$7,5 \leq X < 10$	
		Buono		$5 \leq X < 7,5$	
		Sufficiente		$2,5 \leq X < 5$	
		Scarso		$0 \leq X < 2,5$	
	2. Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire;	Eccellente	10	$7,5 \leq X < 10$	
		Buono		$5 \leq X < 7,5$	
		Sufficiente		$2,5 \leq X < 5$	
		Scarso		$0 \leq X < 2,5$	
	3. Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando;	Eccellente	10	$7,5 \leq X < 10$	
		Buono		$5 \leq X < 7,5$	
		Sufficiente		$2,5 \leq X < 5$	
		Scarso		$0 \leq X < 2,5$	
	4. Livello delle competenze dell'impresa in relazione all'ambito di progetto;	Eccellente	5	$7,5 \leq X < 10$	
		Buono		$5 \leq X < 7,5$	
		Sufficiente		$2,5 \leq X < 5$	
		Scarso		$0 \leq X < 2,5$	

Efficacia del programma di investimento (peso 60)	5. Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati con particolare riguardo alle nuove imprese;	Eccellente	20	$7,5 \leq X < 10$		
		Buono		$5 \leq X < 7,5$		
		Sufficiente		$2,5 \leq X < 5$		
		Scarso		$0 \leq X < 2,5$		
	6. Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali anche mediante le digitalizzazioni e lo sviluppo di partenariati e reti con altre imprese del territorio;	Eccellente	15	$7,5 \leq X < 10$		
		Buono		$5 \leq X < 7,5$		
		Sufficiente		$2,5 \leq X < 5$		
		Scarso		$0 \leq X < 2,5$		
	7. Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati attraverso interventi mirati al rafforzamento dell'internazionalizzazione e della capacità di penetrazione commerciale	Eccellente	15	$7,5 \leq X < 10$		
		Buono		$5 \leq X < 7,5$		
		Sufficiente		$2,5 \leq X < 5$		
		Scarso		$0 \leq X < 2,5$		
	8. Impatto occupazionale* (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto) *5 punti per ogni nuovo contratto di assunzione a tempo indeterminato / apprendistato; 3 punti per ogni nuovo contratto a tempo determinato di 12 mesi; se di durata inferiore ai 12 mesi e/o part-time, punteggio ricalcolato in funzione della % oraria sul full time.	Eccellente	10	$7,5 \leq X < 10$		
		Buono		$5 \leq X < 7,5$		
		Sufficiente		$2,5 \leq X < 5$		
		Scarso		$0 \leq X < 2,5$		

Punteggio raddoppiato in caso di assunzione di personale di sesso femminile e/o under 30.					
---	--	--	--	--	--

REGOLE PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100.

Il punteggio totale ottenuto su ogni criterio (1, 2, n) è dato dalla somma dei singoli punteggi assegnati per ogni indicatore, normalizzata per il valore massimo assegnabile ad ogni criterio e/o sub criterio. Il punteggio normalizzato verrà ponderato, moltiplicandolo per il peso della classe a cui appartiene.

Il punteggio totale ottenuto sui criteri di valutazione relativi alla qualità del progetto viene ponderato per il peso 40. Il punteggio totale ottenuto sui criteri di valutazione relativi all'efficacia trasversale dell'intervento viene ponderato per il peso 60.

Il punteggio complessivo del progetto è dato dalla somma dei punteggi totali ponderati ottenuti sui suddetti criteri.

APPENDICE C

Principali controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti

Principali controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti con riferimento alle operazioni finanziate con risorse del POR FESR 2014-2020 (REG. (UE) N. 1303/2013 e s.m.i. - REG. (UE) N. 480/2014).

Prima di effettuare la visita presso la sede del beneficiario e presso l'area oggetto di intervento i funzionari regionali controlleranno la pratica per accertare che:

- il beneficiario possieda tutti i requisiti di ammissione previsti dal bando (es: dimensione impresa, codice ATECO, soglie di investimento, ecc....);
- la U.O. competente comunale competente abbia comunicato al beneficiario l'esito dell'istruttoria iniziale e, se previsto nel bando, l'ammissione in graduatoria e l'accettazione del contributo da parte del beneficiario;
- eventuali variazioni siano state comunicate al Comune di Fermo e che siano state regolarmente approvate;
- il beneficiario abbia presentato il rendiconto entro i termini stabiliti dal bando e che abbia inviato tutta la documentazione prevista;
- l'intervento sia stato realizzato nei termini;
- i giustificativi di spesa e le relative quietanze risultino inseriti nel sistema informativo;
- qualora l'IVA sostenuta sia stata inclusa nei costi, l'esistenza del diritto al rimborso.

Solo al termine delle verifiche di cui sopra si procederà al controllo presso la sede del beneficiario e presso l'area oggetto di intervento al fine di verificare la corretta realizzazione dello stesso.

Il beneficiario verrà informato tramite PEC della visita sul posto; è opportuno che al sopralluogo sia presente il legale rappresentante dell'azienda o un suo delegato. Il primo controllo che viene effettuato riguarda l'esistenza di un fascicolo cartaceo e/o informatico relativo all'operazione.

La documentazione amministrativo-contabile che verrà esaminata è la seguente:

- ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e stampata, con applicata la marca da bollo;
- originali dei documenti di spesa;
- libro IVA relativo alla registrazione delle fatture delle spese rendicontate;
- modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate (ricevuta bancaria, effetti, bonifici, ecc);
- estratti conti bancari;
- iscrizione nel mastrino fornitori delle spese finanziate e i relativi pagamenti;
- iscrizione di beni materiali e immateriali nel libro dei cespiti ammortizzabili;
- nel caso di "creazione occupazionale" verrà controllato il LUL (libro unico lavoratore);
- presenza di una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione che consenta di individuare l'operazione finanziata in maniera immediata;

- la contabilizzazione dell'incasso del contributo e la sua registrazione, l'ottenimento da parte del beneficiario di ulteriori contributi per la medesima operazione e l'eventuale superamento del plafond previsto per il regime di aiuto applicabile.
- Inoltre, si procederà al riscontro di quanto dichiarato dalla ditta in merito alla normativa sulla sicurezza del lavoro, sul rispetto del contratto nazionale lavoratori e pari opportunità. I funzionari incaricati della visita sul posto documenteranno la realizzazione dell'intervento anche attraverso una documentazione fotografica. Se nel corso della programmazione ci saranno integrazioni e/o modifiche dei Regolamenti UE di riferimento o di leggi nazionali, la lista dei controlli da effettuare verrà adeguata e/o modificata; la versione aggiornata sarà disponibile nel sito www.europa.marche.it.

ALLEGATO 1

SCHEMA TECNICA DI PROGETTO

(modello per la redazione del progetto tecnico da caricare in SIGEF nella sezione allegati)

DENOMINAZIONE IMPRESA PROPONENTE
P.IVA _____
SEDE OPERATIVA _____
ID domanda SIGEF: _____

DATI DIMENSIONALI

Fatturato negli ultimi 3 anni ⁸ :	ULA (Unità Lavorative Anno)
2018 _____ ;	n-3 _____ ;
2019 _____ ;	n-2 _____ ;
2020 _____ .	n-1⁹ _____ .

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Titolo del progetto

Descrivere il progetto che si intende realizzare in termini di fabbisogno, finalità, obiettivi e modalità attuative;

max 2500 caratteri spazi inclusi

⁸ Dato reperibile dal Modello IVA alla voce VE50 (es: per il 2020, Modello IVA 2021 corrispondente al periodo d'imposta 2020). Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati e la consistenza dello stato patrimoniale risultanti alla stessa data.

⁹ 12 mesi antecedenti l'avvio del progetto indicato in Sigef

DESCRIZIONE SINTETICA DEI SERVIZI E DEI BENI ACQUISTATI;

Descrivere le singole voci di spesa che si intendono realizzare in termini di descrizione del bene o servizio da acquistare, costo preventivato o effettivo, nome del fornitore o lista dei fornitori, effetto atteso in termini di obiettivi di progetto

max 2500 caratteri spazi inclusi

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Tabella riepilogativa dei beni e dei servizi acquistati o da acquistare per la realizzazione del progetto

n. progr	Descrizione investimento	Importo investimento
	TOTALE INVESTIMENTO	

ESPERIENZA MATURATA DALL'IMPRESA NEL SETTORE DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO E LE COMPETENZE PRESENTI IN AZIENDA

Descrivere le competenze presenti all'interno dell'azienda nell'ambito di attività del progetto (esperienza nel settore, personale, precedenti progetti, attività formative svolte)

max 2500 caratteri spazi inclusi

INNOVATIVITÀ DEL PROGETTO

Descrivere gli aspetti di innovazione introdotti dal progetto in termini di:

- nuovi prodotti, nuovi servizi o prodotti / servizi sensibilmente migliorati con particolare riguardo alle nuove imprese

max 2000 caratteri spazi inclusi

- innovazione di processo mediante miglioramento organizzativo, logistico, della dotazione tecnologica mediante la digitalizzazione e lo sviluppo di partenariati e reti di imprese del territorio

max 2000 caratteri spazi inclusi

RICADUTE SULL'IMPRESA

Descrivere le ricadute sull'impresa in termini di:

- migliore posizionamento o incremento delle quote di mercato e/o ingresso in nuovi mercati attraverso interventi mirati all'internazionalizzazione e della capacità di penetrazione commerciale

max 2000 caratteri spazi inclusi

EFFETTI TRASVERSALI DEL PROGETTO

- impatto occupazionale interno all'azienda (n. di assunzione, estensioni orarie, stabilizzazioni, contratti di lavoro a tempo determinato / indeterminato / apprendistato che si prevedono di realizzare nell'arco di tempo e per la realizzazione del progetto)

max 2000 caratteri spazi inclusi

ALTRE INFORMAZIONI UTILI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

max 2000 caratteri spazi inclusi

Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante

ALLEGATO 2

MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (se pertinente modello da compilare e caricare in SIGEF nella sezione allegati della domanda)

Io sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Luogo di nascita: Stato _____ Comune _____

PV (____)

Nato il _____, Cittadinanza _____ Sesso _____

Residente nel Comune di _____ PV (____) CAP _____

all'indirizzo

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società

Ragione sociale _____ natura giuridica _____

_____ con

sede legale nel Comune _____ PV (____), CAP _____

Codice fiscale _____ Partita

IVA _____

tel. _____ fax _____ e-

mail _____

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, CONFERISCO a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____



www.europa.marche.it

Dati: tel. _____ fax _____ e-mail _____

in qualità di incaricato di:

Associazione _____

Studio Professionale (specificare) _____

Altro: (specificare) _____

Con sede in via _____ n. _____

Comune _____ PV (____) CAP _____

Codice fiscale _____

Partita

IVA _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

PROCURA SPECIALE:

- per la sottoscrizione digitale della domanda e degli allegati previsti dal bando di accesso, nonché di ogni ulteriore documentazione richiesta o ritenuta necessaria per la partecipazione ai benefici previsti dalla **“Strategia di sviluppo urbano del Comune di Fermo – ITI FERMO 0-99+ – POR FESR Marche 2014-2020 – AZIONE A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ E L’INNOVAZIONE DELLE MPMI DEL TERRITORIO A SEGUITO DELL’EMERGENZA COVID 19 Asse 3 del POR FESR Marche 2014-2020 – OT 3: Promuovere la competitività delle Piccole e Medie Imprese (PMI) - Azione 8.1**

N.B. La procura è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica.

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l’eventuale revoca della procura speciale alla Amministrazione procedente.



Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma olografa da parte del legale rappresentante, acquisito tramite scansione in formato pdf, firmato digitalmente dal procuratore, e allegato alla modulistica da inoltrare attraverso il sistema informatico Sigef.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità in corso di validità del soggetto che ha apposto la firma olografa.

Luogo _____ data _____

In fede

Firma olografa del Legale rappresentante

IL PROCURATORE

Presa visione ed accettazione dell'incarico conferito

Il procuratore che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata) del presente documento, ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;

tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;

la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede dell'associazione/studio qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Firmato in digitale dal procuratore

Firma



Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

TIMBRO E FIRMA

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS” (sostitutiva dell’atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
Codice fiscale _____
residente a _____
in qualità di legale rappresentante dell’impresa _____
Partita IVA _____ con sede legale in _____

che ha titolo per ottenere con la partecipazione all’iniziativa _____ (di cui al Decreto/Determina Dirigenziale n.del.....), la concessione da parte del Comune di Fermo – Organismo Intermedio del POR FESR Marche 2014-2020 di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di € _____ nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (CE) 18-12-2013 n. 1407/2013/UE della Commissione Europea del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

Dichiara

(barrare la casella che interessa)

che l’esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal.....al.....

che l’impresa non ha beneficiato, nell’esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, dei contributi pubblici di natura “de minimis” percepiti a qualunque titolo

oppure

che l’impresa ha beneficiato, nell’esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, dei seguenti contributi pubblici di natura “de minimis” percepiti a qualunque titolo(*):

euro in data.....concesso dariferimento normativo.....

euro in data.....concesso dariferimento normativo.....

euro in data.....concesso dariferimento normativo.....

Dichiara inoltre

- di impegnarsi a comunicare altri eventuali aiuti de minimis ricevuti(**) successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
- che relativamente alle stesse spese ammissibili non ha ricevuto altre agevolazioni qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell’art. 107, comma 1 del Trattato;

- di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data,

(Firma digitale del legale rappresentante)

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

*Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante **decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera** (Articoli 75 e 76 DPR n. 445/2000).*

(*) Specificare gli importi in de minimis ricevuti per esercizio finanziario, indicando l'importo, l'autorità concedente e la base giuridica con cui l'agevolazione è stata concessa (legge, bando, decreto ecc). Si fa presente che la data da inserire è quella relativa alla concessione dell'aiuto.

(**) Si intende altri aiuti concessi.

ALLEGATO 4 ITI URBANI “FERMO 0-99+”

**Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
POR MARCHE FESR 2014/2020 - ASSE 3 - AZIONE 8.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e
servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio,
anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello
spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e “tipici”**

BANDO 2021

RELAZIONE TECNICA FINALE

1 TITOLO DEL PROGETTO

Inserire il titolo ed eventuale acronimo

2 PERIODO DI RIFERIMENTO

<i>Dal (gg/mm/anno)</i>		<i>Al (gg/mese/anno)</i>	
-------------------------	--	--------------------------	--

3 INVESTIMENTI EFFETTUATI

Descrivere gli investimenti effettuati in termini quantitativi e qualitativi

4 ATTIVITÀ SVOLTE

Descrivere le attività svolte ai fini del conseguimento degli obiettivi di progetto e per garantire l'efficacia degli investimenti realizzati

5 CRITICITÀ E SOLUZIONI

Evidenziare le difficoltà operative e tecnologiche affrontate e le soluzioni adottate

--

6 VARIAZIONI

Evidenziare e motivare eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del progetto o nelle singole voci di costo rispetto a quanto originariamente previsto

--

7 RISULTATI RAGGIUNTI DI RICADUTE SULL'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA

Descrivere i risultati raggiunti in termini di ricadute sull'attività di impresa grazie agli investimenti effettuati (innovazione, trasferimento dei risultati, nuovi clienti / prospettive di mercato, produttività aziendale, etc...

--

8 RISULTATI RAGGIUNTI IN TERMINI DI EFFETTI TRASVERSALI

Descrivere l'impatto occupazionale del progetto (numero e tipologia di assunzioni effettuate, ULA al termine del progetto, risultati conseguiti nel progetto e prospettive occupazionali)

--

Data.....

**Il/i legale/li rappresentante/i
Impresa/
firma/e digitale/i**



www.europa.marche.it

Approvato e sottoscritto

Fermo, 29 ottobre 2021

Il Dirigente del Settore Servizi Socio-Sanitari,
Attività Produttive, Progetti Speciali
e Fondi Comunitari
Dott. Giovanni Della Casa